IL TEMPO
QUOTIDIANO INDIPENDENTE
DALLA PROVINCIA DI ROMA
Pag. 6 - Mercoledì 29 Dicembre 1965

I PROBLEMI PIU' IMPORTANTI SONO RIMASTI INSOLUTI

Misero consuntivo a Palombara della prima annata «frontista»

PALOMBARA, 28

(G.C.) — Il 30 dicembre del 1964, a seguito delle elezioni amministrative, il governo civico di Palombara subiva una metamorfosi dopo 8 anni di «indirizzo» di centrodestra. Gran merito per il... trasformismo lo ebbe il sistema proporzionale, adottato per la prima volta nel nostro centro. E così, messa in archivio la gestione Delmirani, i palombaresi videro salire al comando un «frontismo» assai avanzato con protagonisti i «neutrali» della Torre», i repubblicani e i comunisti. Ma come furono laboriose le trattative per far nascere la maggioranza! Una maggioranza che, in ultima analisi, non poteva cantare troppo vittoria essendo riuscita ad imporsi per il rotto della cuffia con undici consiglieri su venti.

Comunque, sebbene partorita a viva forza, la nuova amministrazione cominciò a muovere i primi passi sulle... ali delle dichiarazioni programmatiche enunciate dal novello sindaco avv. Vito Fusi di Cretone, uno «scontento» della DC rivelatosi elemento di primo piano per combattere gli uomini dello «Scudo crociato» e i suoi seguaci.

In realtà dobbiamo definirli passi molto lenti perché, al vaglio di un anno intero, non hanno determinato un impulso decisivo nella soluzione dei più importanti problemi cittadini. Distratti, forse, dal tedio di «spulciare» gli errori dei predecessori, gli «eredi» (o meglio, i sabotatori) del centrodestra, pur dimostrando buona volontà, non possono davvero riconoscere di aver fatto cose grandi. In complesso, dunque, ordinaria amministrazione senza infamia e senza lode.

Il primo ostacolo, non ancora superato, è la prova lampante di un certo immobilismo: l'argomento si chiama ricettività scolastica. Nell'arco del 1965 il nuovo complesso di Colle Coco ha atteso invano l'arrivo dei giovani e degli insegnanti: sulle sorti dell'edificio sono state interessate molte persone, le risorse burocratiche sono state mobilitate, ma alle soglie del 1966 non si riesce ad indovinare quale sarà il giorno «storico» in cui le aule potranno essere occupate per le normali lezioni. Siamo sempre in alto mare e nemmeno i «medici» frontisti hanno avuto la capacità di debellare questo «cancro» di vecchia data, cresciuto — secondo loro — ai tempi della «colomba». E l'odissea non è finita...

In clima di congiuntura generale anche gli altri aspetti della vita collettiva non hanno registrato successi degni di rilievo. Per le strade esterne ed interne è stato possibile realizzare qualche progetto grazie agli stanziamenti già decisi dalla Provincia prima dell'arrivo del nuovo sindaco: in proposito qualche «neo» è uscito fuori per la strada di Valle Cupa e sembra che i soldi non siano bastati a causa di certe «modifiche».

VENTIQUATTR'ORE...

... a Palombara

DIARIO — All'età di 76 anni è deceduto Giulio Tommasi. I funerali si sono svolti nella chiesa di S. Biagio. Alla vedova, ai figli e ai familiari dello scomparso vadano le nostre più sentite condoglianze... L'amico Renzo De Santis ha compiuto 33 anni, mentre Eligio Di Stefano ha salutato il 67. genetliaco. Ai due concittadini i più fervidi auguri ad maiora... Primo anniversario di matrimonio per i coniugi Gianluca De Paolis ed Elsa Bevilacqua. Ai giovani sposi un affettuoso augurio di buon proseguimento sulla strada della felicità.

SPETTACOLI — Cinema Nuovo: «I pirati della costa». Mercoledì e giovedì il film «Il ladro di Bagdad».

IL TEMPO
QUOTIDIANO INDIPENDENTE
DALLA PROVINCIA DI ROMA
Pag. 6 - Venerdì 31 Dicembre 1965

Per Palombara la speranza di un anno migliore

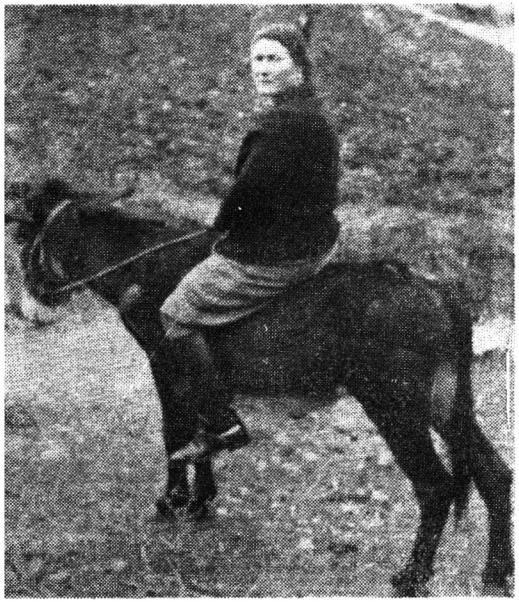
PALOMBARA, 30

(G. C.) — Il 1965 se ne va tra l'allegria e i brindisi. Come amministratori del nostro Comune i «frontisti» capeggiati dal sindaco avvocato Fusi dovrebbero salutarlo in tomo... dimesso perché il bilancio consuntivo non è davvero troppo lusinghiero: molto fumo e poco arrosto tra le cose vecchie da gettare alle spalle, senza rimpianti, senza infamia e senza lode. Sul piano delle opere pubbliche restano piccole tracce insieme al desiderio di «spulciare» l'attività dei predecessori per trovare qualche magagna su cui far leva dinanzi all'opinione pubblica: per non parlare, poi, del sabotaggio ordito ai danni dei coraggiosi tecnici che stanno portando a termine la costruzione della funivia per Monte Gennaro, e del chimerico progetto di una strada di accesso alla stessa montagna attraverso le Sertine... Di positivo, comunque, resta la «rivoluzione» della segnaletica stradale mentre il traffico continua ad essere caotico.

L'alba del nuovo anno trovi, dunque, l'egregio Fusi e i suoi collaboratori decisi a realizzare un programma concreto di lavori rompendo le pastoie della burocrazia. E' il migliore augurio che possiamo rivolgere a chi ha promesso al popolo una gestione densa di novità per il progresso sociale dei palombaresi.

SUL MONTE GENNARO

L'ultima amazzone



PALOMBARA — La turista inglese Mary Hilmann, cavalcando un umile asinello preso a nolo, ha raggiunto la cima di Monte Gennaro per godere le meravigliose bellezze della natura. Forse sarà l'ultima, coraggiosa donna che ha voluto scalare il «massiccio sabino» servendosi di un quadrupede: il nuovo anno, infatti, offrirà agli amanti della montagna il il più veloce e comodo trasporto della funivia i cui lavori sono alla fine. Un addio, perciò, alle romantiche cavalcate